

OPEN CALL

INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Progetto artistico transfrontaliero nell'area alpina

Storie di un rifugio simbolo



1. Breve descrizione del progetto

Più di altri rifugi dell'area alpina, il *Rifugio Europa* (già “Landshuter Hütte”) simboleggia la storia dell'Alto Adige-Sudtirolo e, in senso più ampio, quella dell'Europa: divisioni e spostamenti di confine, guerra, ricostruzione, anni delle bombe, storia dell'alpinismo, cambiamento climatico e, infine, cooperazione transfrontaliera.

Dopo la definizione del confine nel 1919, due terzi dell'edificio furono assegnati all'Italia, un terzo rimase all'Austria. Ne derivò una situazione singolare: il confine italo-austriaco attraversa tuttora gran parte degli ambienti del rifugio.

Anche gli assetti proprietari risultano complessi: la parte italiana, fino all'acquisto da parte della Provincia autonoma di Bolzano, era di proprietà del CAI, Sezione di Vipiteno. La parte austriaca non appartiene all'ÖAV, pur trovandosi su suolo nordtirolese, bensì alla Sezione di Landshut del Deutscher Alpenverein (DAV). Fu infatti questa sezione germanica del Club Alpino a costruire il rifugio alla fine del XIX secolo: l'inaugurazione avvenne il 14 agosto 1899 con il nome di “Landshuter Hütte”.

Il rifugio si trova sopra il Passo del Lago Selvaggio (Wildseejoch), ai piedi del Kraxentrager, nelle Alpi della Zillertal, a 2.693 m di quota, lungo lo spartiacque principale europeo (attraverso il Rio di Vizze verso l'Adriatico, attraverso lo Zamser Bach verso il Mar Nero).

È raggiungibile tramite diversi itinerari (da San Giacomo in Val di Vizze / St. Jakob im Pfitschertal; dalla strada del Passo di Vizze sul versante nordtirolese), con un'escursione di circa 4 ore (ca. 1.250 m di dislivello da San Giacomo).



Documentazione webcam del nuovo edificio:

<https://www.terra-hd.de/europahuette/>

Nel quadro della rinascita del rifugio (dal 1988 denominato “Rifugio Europa”) è previsto un **progetto artistico interdisciplinare** che coniuga arte contemporanea integrata nell’architettura con una rielaborazione giornalistico-didattica della storia straordinaria del rifugio. Al centro: esperienze di confine, cooperazione europea, clima, migrazioni, turismo, paesaggio naturale e cultura della memoria.

I risultati saranno resi accessibili attraverso **uno o più interventi artistici** permanenti, una documentazione web, approfondimenti audio e pannelli informativi in loco.

La scelta di un **pairing artistico transfrontaliero** per il progetto di arte integrata nell’architettura deriva dalla storia, dalla posizione e dal complesso processo di recupero del rifugio. Il superamento di tali difficoltà richiama l’idea originaria di Europa come spazio di collaborazione. Centrale rimane il confine di Stato, che attraversa i tre piani del nuovo edificio e che oggi – grazie all’Unione europea e all’Euregio – è percepibile quasi esclusivamente sul piano amministrativo: non più barriera invalicabile. Cosa significano, in questo contesto, unità e separazione, passato e futuro? Alle giovani generazioni, che non hanno conosciuto la “frontiera del Brennero” prima dell’Accordo di Schengen, si intende trasmettere il significato storico e attuale di questo confine.

Gli interventi artistici potranno (ma non necessariamente dovranno) utilizzare materiali presenti in loco; dovranno in ogni caso integrarsi nel complesso architettonico o dialogare con esso. Quanto più incisivo l’effetto, tanto meglio.

Possibili luoghi degli interventi artistici e della parte didattica sono il nuovo rifugio, l’edificio annesso da risanare, l’area antistante e la Friedrichshöhe.

2. Obiettivo della manifestazione di interesse

- Favorire un’ampia partecipazione di artiste e di artisti provenienti dall’Alto Adige, dal Tirolo del Nord, e dalla Baviera.
- Obiettivo: selezione di **5 coppie/duo di artisti** secondo criteri oggettivi, da invitare al concorso di idee su invito che parte successivamente.
- La procedura si articola in due fasi: la fase 1 individua i cinque *pairing artistici* che saranno invitati al concorso vero e proprio (fase 2).

3. Chi può candidarsi

- Due o più artiste/i singoli che si associano oppure una coppia già costituita.
- Obbligatorio: *pairing transfrontaliero* (almeno due Stati) con il coinvolgimento delle seguenti regioni
 - Alto Adige (Italia)
 - Tirolo del Nord (Austria)
 - Baviera (Germania)

Le/Gli artiste/i dovranno dimostrare di avere il proprio domicilio/residenza effettiva in un altro Stato.

- Aperto a tutte le discipline artistiche.
- Esperienza espositiva documentata.
- Nessun limite di età.

4. Pairing artistico

- Il pairing è requisito obbligatorio.
- Le/Gli artiste/i possono:
 - candidarsi come duo/coppia già esistente, oppure
 - individuare una/un partner in uno degli altri Paesi indicati.

5. Documentazione da presentare

(Fase 1: manifestazione di interesse)

Documentazione chiara, numerata e verificabile:

1. **CV** (massimo 2 pagine a persona)
2. **Lettera motivazionale del duo** (massimo 3.000 caratteri)
 - Qual è l'interesse specifico per questo progetto?
 - Perché questo pairing?
3. **Selezione di lavori precedenti**
 - Referenze / link / materiale visivo
 - con particolare attenzione a possibili convergenze con il progetto
4. **Contatto**

Importante: in questa fase non deve essere presentata alcuna proposta progettuale. La presentazione di un progetto comporta l'esclusione.

6. Procedura di selezione

- La preselezione è affidata a una giuria qualificata.
- La giuria seleziona 5 pairing artistici e li invita a partecipare al concorso di idee (fase 2) – *vedi punto 8.*
- La decisione si basa sui criteri stabiliti – *vedi punto 7.*

- Non sono previsti ricorsi né obbligo di motivazione.

7. Criteri di selezione

Base della preselezione per l'invito di 5 pairing artistici.

La giuria decide sulla base della documentazione presentata, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. **Qualità artistica**
Chiarezza e autonomia della posizione artistica nei lavori precedenti.
2. **Pertinenza rispetto al contesto del progetto**
Presenza di elementi di connessione con tematiche legate al luogo o al contesto specifico.
3. **Plausibilità del pairing**
Collaborazione comprensibile e motivazione convincente del duo transfrontaliero.
4. **Professionalità**
Presentazione strutturata e completa della documentazione.
5. **Disponibilità al processo e al concorso**
Disponibilità a sviluppare un'idea progettuale nell'ambito di un concorso su invito.

La decisione della giuria si basa su una valutazione complessiva di tutti i criteri.

La presentazione della manifestazione di interesse non è vincolante e non costituisce proposta contrattuale. Essa non obbliga in alcun modo il committente ad affidare direttamente l'incarico alle/ai partecipanti.

8. Prospettiva: concorso di idee (fase 2)

- Invito scritto ai 5 pairing artistici selezionati.
- Budget complessivo: 60.000,00 euro.
L'importo forfettario comprende onorario artistico, materiali, produzione, viaggi, trasporto, montaggio e spese accessorie. I costi di volo in elicottero ammontano a circa 40,00 euro al minuto (massimo 800 kg per trasporto). Dal prato presso San Giacomo in Val di Vizze, accanto alla strada provinciale, al Rifugio Europa sono previsti circa 8 minuti di volo.
- Sopralluogo al Rifugio Europa (inizio giugno 2026): L'arch. Matteo Scagnol, insieme a una rappresentanza della direzione di progetto, guiderà la visita al cantiere; presentazione dei dati tecnici e architettonici e possibilità di chiarimenti.
- Tempo di elaborazione: 2 mesi dalla data del sopralluogo.
- Consegna dell'idea e del concept (documentazione).

- Selezione del progetto vincitore da parte di una giuria di esperte/i (che rappresenteranno i tre territori: Alto Adige / Tirolo del Nord / Baviera), entro inizio settembre 2026.

Graduatoria dei 5 progetti con assegnazione di premi/rimborsi spese:

- 1° posto: 5.000,00 euro*
- 2° posto: 3.000,00 euro
- 3° posto: 2.500,00 euro
- 4° posto: 1.500,00 euro
- 5° posto: 1.500,00 euro

**L'importo sarà detratto dall'onorario finale delle vincitrici o dei vincitori.*

- Comunicazione via e-mail alle/ai partecipanti selezionate/i – avvio del periodo di elaborazione.
- Conclusione del progetto con trasporto e montaggio entro aprile 2027, a seconda delle condizioni neve.
- Inaugurazione del “nuovo” Rifugio Europa con cerimonia ufficiale nel giugno 2027.

10. Informazioni organizzative

- Termine per la presentazione della manifestazione di interesse: **venerdì, 15 maggio 2026.**
- Modalità di invio: e-mail a kunstambau@alpenverein-landshut.de
- Saranno prese in considerazione esclusivamente le candidature confermate via e-mail dal committente.
- Lingue ammesse: italiano o tedesco.
- Referente: dott.ssa Anita Rossi, tel. +39 380 2588221

Avvertenza importante: la partecipazione al sopralluogo al Rifugio Europa è obbligatoria ai fini della partecipazione al concorso. È richiesta la presenza di almeno una/un artista del pairing (conferma di partecipazione). Il rifugio sarà raggiunto a piedi; non è previsto trasporto in elicottero.



Il Presidente del DAV Landshut, Bernhard Tschochner
(Club Alpino di Landshut, Bavaria)

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.)

I dati personali trasmessi nell’ambito della manifestazione di interesse e del concorso “Arte integrata nell’architettura – Rifugio Europa” (in particolare nome, dati di contatto, curriculum vitae, lettera motivazionale, portfolio e campioni di lavoro) saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura di selezione e del successivo concorso.

Titolare del trattamento è il soggetto promotore del progetto “Arte integrata nell’architettura – Rifugio Europa”, il Deutscher Alpenverein (DAV), Sezione di Landshut.

La base giuridica del trattamento è costituita dall’art. 6, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679 (misure precontrattuali adottate su richiesta dell’interessato) e dall’art. 6, par. 1, lett. f) (legittimo interesse del titolare alla corretta gestione e realizzazione del progetto).

Il trattamento avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa vigente. I dati saranno trattati con strumenti informatici e/o cartacei e saranno accessibili esclusivamente ai soggetti autorizzati coinvolti nella procedura (organizzazione e membri della giuria). I dati non saranno diffusi né pubblicati.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di selezione e del concorso e successivamente cancellati, fatti salvi eventuali obblighi di conservazione previsti dalla legge.

Le persone interessate possono esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dagli artt. 15–22 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati e opposizione.

Le richieste relative al trattamento dei dati personali possono essere indirizzate all’organizzazione del progetto.

Diritti fotografici: MoDusArchitects, Bressanone.